

SONO IL FIUME

“Perché sono cresciuto, perché continuo a crescere?

Non sarebbe stato meglio restare piccolo e innocente, puro e naturale come una sorgente?

Dall'alto delle vette, sono sceso rapido e impetuoso verso il mare, felice e leggero, accompagnato dal canto delle rocce. Proseguivo il mio cammino perché desideravo conoscere, perché volevo incontrare il mondo. Così la mia esperienza cresceva insieme a me, ero diventato un grande fiume.

All'inizio incontrai paesi piccoli e semplici, dove l'uomo viveva in equilibrio con la natura. Mi amavano e mi rispettavano, e io rispettavo loro, offrivo acqua, vita e nutrimento senza chiedere nulla in cambio. In quei luoghi esisteva la pace, perché la Terra veniva ascoltata.

Poi, scendendo più in basso, incontrai le grandi città. Ero curioso di conoscerle, affascinato dalla loro energia, ma ignoravo il prezzo che avrei dovuto pagare.

Lì trovai rabbia, fretta, indifferenza. Gente ammassata che aveva dimenticato il significato della parola amore, verso gli altri e verso il pianeta che li ospitava. Questo mi ferì profondamente.

Non rispettavano più nulla. Mi hanno usato, sfruttato, ferito. Mi hanno riempito di rifiuti, di veleni, di parole vuote. Così mi sono ammalato, di una malattia che sembra non voler guarire. Una malattia che nasce dall'avidità e dall'illusione di essere padroni di tutto.

Ora porto in me il dolore e so che non sono l'unico: anche l'aria soffre, i boschi tacciono, gli animali fuggono. Senza rispetto per la natura non può esistere pace, perché chi distrugge la Terra finisce per distruggere anche sé stesso. Sogno allora l'infanzia del mondo, pura e innocente e continuo il mio cammino verso il mare, sperando di arrivarci presto. Mi affiderò a lui, mescolando la mia acqua dolce e ferita con quella del grande e sapiente mare, sperando che possa accogliermi e insegnare ancora una volta all'uomo il valore dell'equilibrio.

Ora che mi sono unito alle sue acque, il mio impeto si è placato. Sono calmo. E guardando la profondità del mare comprendo che la mia vita è piccola, ma indispensabile, perché la pace nasce dall'acqua, dalla Terra, dal rispetto”.

De Carolis Luciano